

Equità di salute: da Ats Brianza un breve questionario per le imprese

Lo scopo è mappare le aziende che comprendono mansioni manuali e/o mansioni meno qualificate.

L'area di Ats Brianza che si occupa di **promuovere stili di vita sani**, chiede ad Api Lecco Sondrio di diffondere questa indagine. Si partecipa compilando **entro il 30/06/2023** il questionario accessibile [cliccando qui](#)

Il questionario è suddiviso in due parti:

1. la prima parte richiede **informazioni anagrafiche aziendali** e un riferimento per eventuali successive comunicazioni e/o proposte
2. la seconda parte richiede **informazioni di dettaglio relative alla presenza di lavoratori a bassa qualifica**, anche appartenenti ad attività appaltate esternamente (es: impresa di pulizie, logistica, trasporto, etc.).

In allegato è disponibile il fac-simile in modo che si possano reperire in anticipo le informazioni da inserire.

Cosa intende ISTAT con "mansioni a bassa qualifica". **P.to 8** (*nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali*) **PROFESSIONI NON QUALIFICATE**, comprende le professioni che richiedono lo svolgimento di attività semplici e ripetitive, per le quali non è necessario il completamento di un particolare percorso di istruzione e che possono comportare l'impiego di utensili manuali, l'uso della forza fisica e una limitata autonomia di giudizio e di iniziativa nell'esecuzione dei compiti. Tali professioni svolgono lavori di manovalanza e di supporto esecutivo nelle attività di ufficio, nei servizi alla produzione, nei servizi di istruzione e sanitari; compiti di portierato, di pulizia degli ambienti; svolgono attività

ambulanti e lavori manuali non qualificati nell'agricoltura, nell'edilizia e nella produzione industriale.

Lo studio ha l'obiettivo di identificare aree/gruppi a più alto rischio di esposizione o di vulnerabilità ai fattori che possono danneggiare la salute, per costruire e proporre azioni di prevenzione e promozione della salute attraverso l'adozione di stili di vita sani per una riduzione della futura incidenza di malattie croniche.

Rivolgersi a un contesto lavorativo appare appropriato, in quanto consente di raggiungere un'ampia platea di lavoratori, ragionando al contempo in termini di **equità di salute e riduzione delle disuguaglianze**.

Per qualunque chiarimento è possibile contattare direttamente Ats Brianza nelle figure di: Abbiati Stefania o Benenati Patrizia, e-mail: promozionesalute@ats-brianza.it. L'Equipe di Promozione della Salute e Prevenzione dei Fattori di rischio comportamentale – Area luoghi di Lavoro – di ATS Brianza, ringrazia per la collaborazione.

Api Lecco Sondrio vi chiede di far sapere a silvia.negri@api.lecco.it se avete partecipato alla consultazione.

(SN/am)

[7141_ATS_SaluteQuestionario_Lavoratori_BQ.pdf](#)
[Download](#)